

ATA 4468093-21

Dissenso fra Giunta comunale e Consiglio d'amministrazione della MM

Due progetti per il metrò da Piazzale Lotto al S. Leonardo

Il tracciato voluto dall'Ufficio tecnico comunale esclude il QT8, non assolverà alla funzione di collegamento con le autostrade, sarà più lungo del primo tracciato ed ha in previsione un minor numero di passeggeri

Alla sua prima riunione dopo le feste di fine d'anno, la commissione consiliare trasporti dovrà rispondere ad un quesito, oggetto se non di controversia certo di dissenso tra Giunta comunale e consiglio di amministrazione della MM: quale tracciato dovrà seguire il prolungamento della prima linea della metropolitana per raggiungere — partendo da Piazzale Lotto — i quartieri Gallaratese e S. Leonardo?

Di fronte alla commissione consiliare stanno sostanzialmente due tracciati: il primo (corretto con una possibile variante) elaborato in linea di massima nel gennaio 1963, che prevede un tracciato che colleghi la metropolitana oltre che ai due Gallaratese anche al QT8 e alle grandi vie di penetrazione rappresentate dalle autostrade e dalle strade nazionali che convergono nella zona; il secondo (pre-disposto nel dicembre 1963 su indicazione dell'Ufficio tecnico comunale) che vorrebbe invece tralasciare sia il QT8 che il collegamento con le autostrade per servire via Caprilli, cioè la zona dello stadio e dell'ippodromo.

Perché l'Ufficio tecnico — certo non per sua iniziativa ma per mandato della direzione politica del Comune, cioè della Giunta — abbia fatto fare alla MM lo studio di un tracciato, per il prolungamento della metropolitana, diverso da quello ritenuto tecnicamente valido, nessuno l'ha sino ad ora accettabilmente spiegato. E' un interrogativo che resta aperto, che lascia largo margine alla logica supposizione che esistano pressioni di forti interessi privati; supposizione che può essere ampiamente smentita — come ci auguriamo — con la bocciatura del secondo progetto che non si giustifica pienamente con il solo metrò del pubblico interesse. Ma vediamo da vicino le due soluzioni alternative.

Primo progetto. — Esso è stato compilato tenendo conto della necessità di sfruttare al massimo la metropolitana come mezzo non solo di collegamento dei quartieri popolari esistenti o in via di costruzione ma anche come strumento per drenare alla periferia parte del traffico

mento di molti miliardi solo per rendere più agevole l'accesso e lo sfollamento da uno stadio una volta la settimana.

Comunque la MM ha fatto il progetto: lunghezza totale

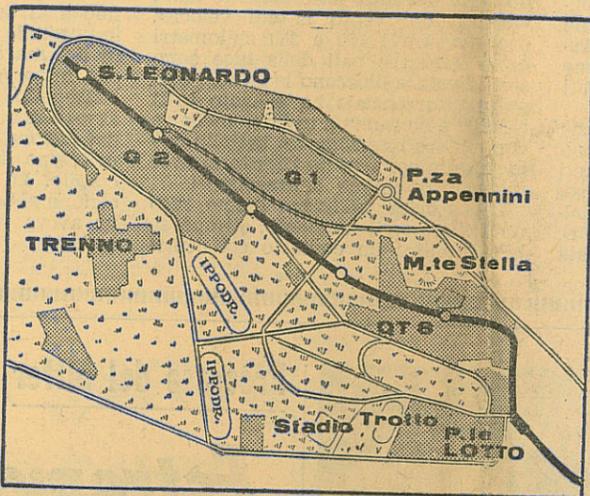
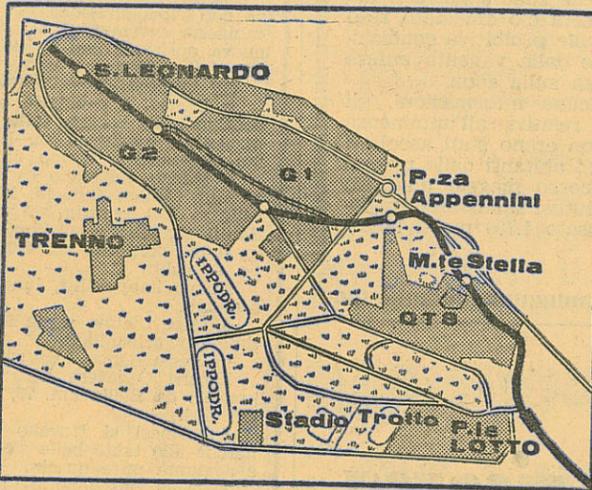
5 km. e mezzo (contro i 5 km. del primo progetto e i 4,7 km. della variante al primo progetto); previsione di passeggeri annui: 15 milioni contro i 17 del primo tracciato; milioni di passeggeri per

chilometro: 2,8 contro i 3,6 del tracciato che passa per il QT8.

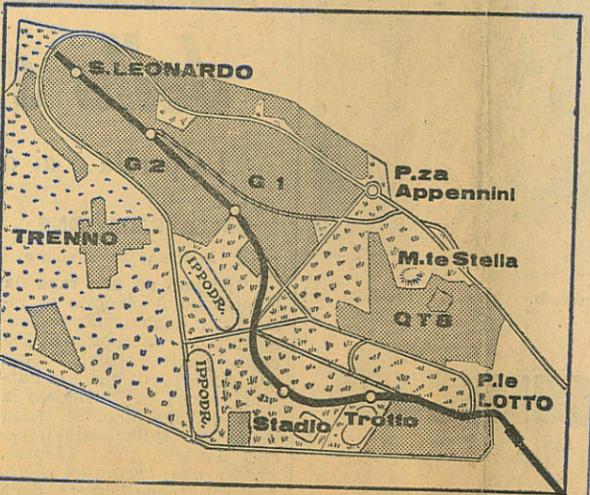
I semplici dati tecnici — cui non bisogna dimenticare di unire il dato del mancato collegamento con il flusso di

traffico proveniente dalle autostrade, dalla Varesina e dalla Gallaratese — dimostrano da soli la difficile sostenibilità della soluzione richiesta e caldeggiata dall'Ufficio tecnico comunale.

La
pera
me
da d
a fa
i du
rann
matt
cora
sotto
Migli
me,
no, c
porta
della
A c
l'Unit
Ecc
to O
lansa
raie.
di qu
tre b
Fran
popol
caso
partic
mo c
essa
amara
famigli
Vinc
chino
ormai
ve? C
lavori
bianch
le volt
Avevo
larmen
più pot
ti com
come
sto per
Ci fa
loro ba
no, del
la Bef
ni, Ter
mesi il
chiama
volge s
semplic
do vien
venire?
sempre
teatro
tutti».
Chiedi
se quest
glie l'ha
te in qu
ce di si
cosa risp
so ad es
biamo
non è st
sempre
aveva fa
natalizio
pacco c



| DUE SOLUZIONI A CONFRONTO | | |
|---|---|--|
| | Soluzione 1 A (attraversamento del Q. T8) | Soluzione 2 (dirottamento verso lo stadio) |
| Lunghezza totale in km. | 4,7 | 5,5 |
| Totale milioni viaggiatori all'anno | 17 | 15 |
| Milioni di viaggiatori per km. | 3,6 | 2,8 |



Nel primo disegno il tracciato che, passando a nord di Monte Stella, attraversa il Q.T. 8. Nel secondo disegno (soluzione 1 A) lo stesso tracciato con la variante a sud del Monte Stella. Nel terzo disegno, la soluzione che taglia fuori il Q.T. 8.

proveniente all'esterno fermando in vaste zone di parcheggio, nei pressi di piazzale Appennini, quanto più possibile gli automezzi che arrivano oggi nelle zone centrali della città.

Di qui il tracciato del gennaio 1963, lungo 5 chilometri e 5 metri, che passando per il QT8 a nord del Monte Stella raggiunge la zona di piazza Appennini, da attrezzare a park-and-raid (parcheggiare e andare), per proseguire direttamente attraverso il Gallarate 1 e 2 fino al S. Leonardo. La successiva variante a questo progetto, prevede lo spostamento del primo tratto di prolungamento a sud del Monte Stella, con un allontanamento di circa 600 metri dalla zona di piazzale Appennini; allontanamento notevole ma tale ancora da salvare alla metropolitana la funzione di assorbire parte del traffico proveniente dalle grandi arterie autostradali. Questo primo progetto di prolungamento con variante, consente di prevedere 17 milioni di viaggiatori annuali con una incidenza di 3,6 milioni di viaggiatori per chilometro. Il prolungamento sarebbe di km. 4,7.

Secondo progetto. — L'Ufficio tecnico comunale nel dicembre '63 chiede invece alla MM di preparare un progetto di prolungamento che salti interamente il QT8 per piegare a sud nella zona residenziale sportiva di via Caprilli. Si giustifica la richiesta con il fatto che la metropolitana verrebbe a servire una zona attrezzata per il tempo libero, non facilmente raggiungibile. Un'argomentazione che può fare un certo effetto sui tifosi che vanno alla domenica alla partita (i quali oltretutto non pensano che sotto l'amore per loro ci possa essere forse molto utile per certe private immobiliari) ma che non dice nulla ai tecnici dei trasporti i quali hanno una vasta elaborazione a livello mondiale che testimonia della assolutamente trascurabile incidenza del flusso di passeggeri determinato da questo tipo di zona attrezzata.

Secondo indagini americane, per esempio, i parchi e gli spazi aperti generano circa 8 viaggi al giorno per ettaro. Praticamente un traffico nullo. Diverso potrebbe essere il discorso su S. Siro dove si gioca la partita tutte le domeniche per dieci mesi l'anno. Ma non c'è nessuno che ragionevolmente possa sostenere che la collettività deve fare un massiccio investi-

«La donna

lavoratrice»: tavola rotonda a Monza

Una interessante «tavola rotonda» indetta dall'Unione donne italiane, sul tema «La donna lavoratrice nella realtà italiana» si terrà oggi alle 21 a Monza presso la sala Comunale di via Santa Madalena 5.

L'on. Pina Re parlerà sul tema «L'occupazione femminile nella programmazione economica», l'avvocato Maria Lanciotti Mari, della Federazione donne Giuriste terrà una relazione sulla «Qualificazione professionale della donna per la valutazione effettiva del suo lavoro», Giovanna Bramante dirigente della CISL di Monza terrà una relazione sulla «Crisi dell'industria tessile e le sue ripercussioni e prospettive in Brianza», e la consigliera provinciale Lidia De Grada su «Programmazione economica e servizi sociali».

Interrogazione del PCI

Garantire i diritti dei lavoratori nelle fabbriche

I compagni on. Sacchi, Rossinovich, Giuseppina Re, Olmini, Lajolo, Alboni, Brighenti e Corghi hanno presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro del Lavoro per sollecitare provvedimenti del governo che tendano a garantire i diritti contrattuali, sindacali e costituzionali dei lavoratori.

La presa di posizione dei deputati comunisti è stata determinata dagli ultimi gravi episodi avvenuti alla Motta, Alemagna, Gerli, Pirelli, Magneti Marelli, Saffa, Dell'Acqua, Sacit, Rosier, Lucchini e Perego, CGS, CGE, FIAR, Berkel, Felice Fossati, Manifattura Dell'Acqua, Moto Guzzi, SAE, Ticos, Cedil.

«Nelle suddette aziende — dice fra l'altro l'interrogazione — così come in molte altre, i lavoratori, per ottenere il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti, per far rispettare i contratti in vigore e gli accordi aziendali, per respingere le rappresaglie e gli attacchi ai livelli di occupazione, sono stati costretti a sostenere dure lotte, che sono giunte sino all'occupazione della fabbrica, come è il caso della Sacit, Saffa, Gerli e Berkel.

«Ad aggravare la situazione ed il malcontento dei lavoratori contribuisce inoltre l'atteggiamento non sempre imparziale delle forze di polizia».

in viale Palmanova

Distrutta dalle fiamme una vettura tranviaria

Tamponamenti a catena per la nebbia sulla autostrada dei Laghi

Una motrice dell'Azienda trasporti municipali che, alle 20,20 di ieri sera, stava rientrando sulla via Palmanova al deposito di via Leoncavallo si è incendiata a causa di un corto circuito verificatosi nell'apparato motore. In pochi secondi, la vettura, sulla quale viaggiavano tre dipendenti dell'Azienda, veniva avvolta dalle fiamme, e prima che giungessero sul posto i vigili del fuoco, prontamente chiamati, andava semidistrutta. I danni sono ingenti.

La motrice, recante il numero 104, era stata avviata poche ore prima al bivio tran-

viario di cascina Gobba, e avrebbe dovuto entrare in servizio soltanto in caso di necessità nell'ora serale di punta. Ciò viene fatto ogni sera, come a mezzogiorno e al mattino. Trascorsa l'ora in cui si sarebbe potuta impiegare, la motrice ha ripreso la strada del ritorno. Si stava appunto avviando al deposito, quando, all'altezza di via Carnia, il manovratore ha avvertito sotto il pavimento un forte calore, e subito dopo ha visto lingue di fiamme sprigionarsi dal carrello, nel punto dove è situato il gruppo motore.

Dato l'allarme, veniva tolta la corrente alla linea, mentre le macchine dei vigili del fuoco si lanciavano verso via Palmanova. Poco dopo, le fiamme venivano spente, ma come abbiamo detto i danni sono considerevoli. Nessuno dei tre del personale ha subito, fortunatamente, ferite o lesioni.

La fitta nebbia che l'altra sera e poi ieri notte è calata su Milano e sulla Lombardia ha causato numerosissimi incidenti e ha costretto decine di pattuglie della Strada ad attuare segnalazioni sulle grandi arterie e sulle autostrade con torce e falò.

Gli incidenti di maggiore gravità si sono verificati sulla Milano-Laghi che ha dovuto essere chiusa al traffico per oltre due ore a causa di una lunga serie di tamponamenti, in particolare nel tratto compreso fra Legnano e Como dove negli incidenti sono stati coinvolti una cinquantina di automezzi.

E' stato appunto in questo tratto che, per procedere a una meno rischiosa opera di rimozione degli automezzi danneggiati, è stato necessario ricorrere all'uso di torce e di grossi falò. L'operazione di sgombero ha richiesto l'impiego di tutti i carri attrezzi disponibili a Legnano, Lainate e Terrazano. Contemporaneamente varie autolettighe dovevano provvedere al trasporto all'ospedale di Legnano di una diecina di feriti, sei dei quali sono stati ricoverati tutti, però, in condizioni non gravi.

Gravi conseguenze la nebbia ha causato anche alla circolazione ferroviaria in quanto, fra l'altro, al parco Smistamento essa ha reso impossibili le manovre dei carri merci; per cui ieri mattina centinaia di carri che avrebbero dovuto essere agganciati ai rispettivi convogli erano invece ancora giacenti nelle stazioni di periferia; meno sensibili gli inconvenienti ai treni viaggiatori, mentre ieri mattina entrambi gli aeroporti milanesi hanno potuto funzionare.

Sciopero degli autotrasportatori artigiani della Mi-Genova

Gli autotrasportatori artigiani della linea Milano-Genova hanno scioperato ieri per ottenere un aumento delle tariffe di trasporto.

Lo sciopero era stato proclamato dalla Federazione Italiana Trasportatori Artigiani e interessava circa 500 artigiani i quali hanno aderito con grande compattezza all'azione sindacale.

Questa prima protesta già data i primi risultati. Alcune aziende hanno già chiesto di aprire trattative.

Osservatorio di Brera

Temperatura: massima 5,6, minima +0,2.
Altezza barometrica ridotta a zero: 754,1.
Umidità (media): 63.
Stato prevalente dell'atmosfera: coperto.

tutti

«LA BOJE». — Gruppo di giovani cantanti e attori che presen-

tano alle 21,30, alla sezione Garibaldi, una «Cronistoria del movimento popolare».

16 PITTORI E SCULTORI. — Mostra di quadri a olio, disegni, litografie, ecc. allo studio «La capra» in via Anfiteatro 7. Aperta fino al 13-12 dalle ore 21.

MOSTRA-VENDITA D'ARTE. — Opere offerte da artisti ed amici per il Premio Giolli (fino al 30-12 alla Società delle Belle Arti).

LIBRO DI ARBASINO. — Alla libreria di via Manzoni 12, alle ore 18, Alberto Arbasino presenterà il suo libro «Grazie per le magnifiche rose» (ed. Feltrinelli).

PITTORE DE CESARE. — Espone alla Biblioteca di Corsico fino al 23 dicembre.

«IL MESE». — Rassegna mensile di cultura all'Università popolare (piazza Missori 4) alle 21. Discussione aperta da Emilia Zazo.

MARX-WEBER. — Alle 18,30 a Palazzo Sormani il prof. Konrad dell'Università di Colonia, parlerà dei due pensatori sotto il profilo sociologico (Società Filosofica).

VITA DI PARTITO

CONGRESSI DI SEZIONE. — Città: ore 21: Di Vittorio (Anie Coppola); Perotti-Deviani (Gorzi Milani); Clapiz (on. Giuseppe S. chi); 1° Maggio (Rodolfo Bollini Grimau (Aldo Bonaccini); Al-

GIOCATTOLI

PER LA PRIMA INFANZIA

SCONTI SPECIALI PER MODELLI IN ESAURIMENTO

COVA

VIA TERRAGGIO 15

TELEF. 89.89.20